Anno 64 — Giovedì 28 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 284

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

I problemi dell'esportazione discussi nella riunione del Consiglio generale dell'I. N. E.

La relazione dell'onorevole Jung

ROMA, 26.

Si è riunito il Consiglio Generale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione, presenti i consiglieri Aguet, Armato, Belli, Bernasconi, Boccadifuoco, Canto, on. Cartoni, Conciarelli, on. Fioretti, Grassi, Gattamorta, Guarnieri, generale Inglanni, on. Lanfranconi, on. Lantini, S. E. Lojacono, Mariani, senatore Marozzi, senatore Morpurgo, on. Pala, on. Pavoncelli, Parini, Pilotti, Sabattini.

Ha presieduto l'on. Jung, assistito dal Direttore generale dell'I. N. E., Masi, e dal Vicepresidente dall'Olio.

Il Presidente ha ricordato che per l'avvenuto riordinamento di vari dicasteri, i poteri di vigilanza sull'I. N. E. già esercitati dal Ministro dell'Economia Nazionale, sono passati al Ministro per le Corporazioni.

A S. E. Bottai l'on. Jung ha inviato, tra il plauso dei convenuti, il saluto cordiale e devoto del Consiglio Generale dell'I. N. E.

Espressione di vivo compiacimento il Consiglio ha rivolto ad un suo componente, S. E. Dino Alfieri, recentemente chiamato al Governo quale Sottosegretario alle Corporazioni.

Lo sviluppo dell'esportazione italiana

L'on. Jung ha quindi brevemente tratteggiato lo sviluppo dell'esportazione italiana durante i primi dieci mesi del corrente anno facendo rilevare che essa presenta un andamento abbastanza favorevole. Considerando i valori, l'aumento avvenuto in confronto al periodo corrispondente dello scorso anno, si distribuisce su molte voci, mentre considerando le qualità si riscontra che l'aumento è esteso ad un numero assai più considerevole di prodotti: se non fosse quindi intervenuta una sensibile diminuzione di prezzi, potrebbe riscontrarsi un progresso maggiore. Questo aumento è indice dello sforzo costante dei nostri organismi economici per mantenere correnti di traffico necessarie ai loro bisogni di espansione, e del successo che anche a costo di sacrifici ha coronato tale sforzo. Tali risultati debbono considerarsi tanto più promettenti quando si pensi all'attuale situazione economica mondiale di disagio e di contrazione di attività che in ogni paese ne è risultata, ripercuotendosi necessariamente anche sui nostri traffici internazionali. Appare quindi evidente come i produttori italiani hanno con rinnovato vigore fatto appello alle virtù di laboriosità intelligenza e parsimonia proprie della stirpe ed essi hanno trovato nella moneta sana, nella pace sociale e nell'intima collaborazione tra i vari fattori della produzione instaurata dal Fascismo, valido sostegno alla loro fattività.

L'attività dell'Istituto

Passando poi particolarmente a parlare dell'attività svolta dall'I. N. E. durante gli ultimi mesi, l'on. Jung si è soffermato sull'ulteriore sviluppo della organizzazione dei servizi informativi dell'Istituto e sul ricorso progressivamente recente che ad essi fanno le nostre classi produttrici ed esportatrici. In questo ultimo periodo l'Istituto ha intensificato lo studio dei mercati lontani e particolarmente dell'America Latina, dell'Africa ed Estremo Oriente.

Varie iniziative sono state convenientemente fiancheggiate e facilitate e, fra esse, talune relative al mercato brasiliano e a quello sud-Africano.

L'on. Jung ha poi ricordato il notevole sviluppo dei vari servizi dell'Istituto nel campo tecnico come le dogane, i trasporti ferroviari e marittimi ed ha accennato alla attività dell'I. N. E. per la organizzazione della partecipazione italiana alle Fiere all'estero e all'opera di propaganda svolta all'estero a favore della produzione nazionale.

L'esportazione agricola

Infine si è particolarmente intrattenuto sull'attività dell'Istituto per promuovere le esportazioni agricole mettendo in rilievo l'opera svolta pel miglioramento delle produzioni orto-frutticole, per il perfezionamento tecnico della produzione e per la disciplina delle esportazioni per quanto concerne gli agrumi, il riso e i cavolfiori.

L'esposizione dell'on. Jung è stata seguita col più vivo interessamento e ha dato luogo ad una importante discussione.

La discussione

Il senatore Marozzi, ha espresso la viva soddisfazione dell'agricoltura italiana per l'opera compiuta dall'I. N. E. a beneficio della produzione e della esportazione. Man mano che si faranno sentire i risultati della bonifica integrale, la quale porta specialmente alla intensificazione dei prodotti agricoli suscettibili di esportazione, tali risultati saranno più tangibili.

Il prof. Guarneri, a nome della Confederazione Generale della Industria, si è a sua volta reso interprete della soddisfazione degli industriali i quali hanno di più in più la sensazione che l'opera dell'I. N. E. adegua alle realtà ed alle esigenze della nostra esportazione.

In particolare — ha soggiunto — sono assai apprezzati gli sforzi che l'Istituto fa per una maggiore conoscenza dei mercati lontani e dei nuovi sbocchi alla nostra produzione.

A tale proposito ha espresso il consenso degli industriali per l'iniziativa dell'I. N. E. di effettuare una missione in Cina per lo studio di quel mercato.

A lui si sono associati il comm. Aguet e vari altri membri del Consiglio, esprimendo la utilità dell'iniziativa.

Hanno quindi interloquito su varie questioni il comm. Canto, il comm. Pilotti, il comm. Sabatini, ed altri.

La relazione del Presidente è stata poi approvata all'unanimità.

In seguito il Consiglio ha proceduto all'approvazione del bilancio 1928-29 e delle altre pratiche iscritte all'ordine del giorno.

I colloqui fra Italia e Francia per il disarmo proseguiranno a Parigi

PARIGI, 27.

L'importanza della riunione interministeriale che ha avuto luogo ieri al Quai d'Orsay per l'esame del problema navale, è messa in rilievo da tutti i giornali.

Il «Petit Parisien» scrive che prossimamente avranno luogo altri scambi di vedute, che permetteranno di fissare in modo definitivo l'atteggiamento della Francia. Il giornale afferma poi che la riunione interministeriale si è occupata particolarmente della risposta francese all'Italia circa la Conferenza navale, ed aggiunge che le conversazioni preliminari tra la Francia e l'Italia, in vista della Conferenza di Londra, proseguiranno probabilmente a Parigi con l'Ambasciatore conte Manzoni, che sarà in questa occasione assistito dal suo addetto navale.

Il «Matin», esaminando la situazione della Francia di fronte al problema del disarmo navale, dice che il miglior metodo sia quello di assegnare ad ogni potenza un massimo di tonnellaggio globale e di permettere entro tale limite la ripartizione del tonnellaggio accordato tra le diverse categorie di navi giudicate utili. In altri termini le flotte non dovrebbero essere determinate l'una in rapporto all'altra, ma in funzione delle condizioni geografiche e delle condizioni di sicurezza speciali cui dovranno soddisfare. Il giornale mette poscia in rilievo che gli interessi marittimi della Francia sono considerevoli ed afferma che per la difesa di tali interessi occorrono mezzi importanti in incrociatori e sottomarini, e conclude che non è neppure da prendere in considerazione che la Francia possa abbandonare a terzi la difesa e la protezione dei suoi territori e dei suoi interessi con un progetto di sistemazione che restringerebbe le legittime garanzie e consoliderebbe con il minimo della spesa la situazione offensiva che altri hanno acquistato sui mari.

Per l'uso dei pianoforti e dei grammofoni negli alberghi I diritti d'autore

ROMA, 27.

La Società degli Autori ed Editori comunica:

E' apparsa recentemente sui giornali una informazione secondo la quale la presidenza della Società degli Autori, prese in esame le corrispondenti richieste dalla Federazione Nazionale Fascista degli Albergatori, avrebbe deciso, per quanto concerne l'uso dei pianoforti negli alberghi, di procedere ad accertamenti di diritti di autore soltanto nei casi in cui il pianoforte sia impiegato per veri e propr trattenimenti, con intervento di un maestro o di un espertosuonatore pagato per l'esecuzione a scopo di svagi per i clienti, e per quanto concerne l'uso del grammofono avrebbe addirittura riconosciuto che nessun diritto d'autore debba pagarsi per la esecuzione in pubblico di lavori diffusi con tale mezzo meccanico, in quanto che il diritto sarebbe soltanto dovuto all'atto della fabbricazione dei dischi.

La Società degli Autori ed Editori, mentre si dichiara estranea alla redazione di detta informazione, comunica che il contenuto di essa non corrisponde affatto a verità. Sta di fatto invece che la Società degli Autori ha sempre sostenuto e sostiene tuttora che sulla base di una retta interpretazione, del resto pacifica in dottrina, delle disposizioni della legge sul diritto d'autore, (art. 8, 9 e 10), l'autorizzazione da parte dell'autore di riprodurre meccanicamente sui dischi grammofonici un'opera dell'ingegno, non comprende senza altro l'autorizzazione di eseguire in pubblico le opere così riprodotte e che la facoltà esclusiva di esecuzione pubblica e quindi il corrispondente diritto di interdizione, ha modo di farsi valere tutte le volte che la esecuzione avvenga anche gratuitamente, fuori della cerchia ordinaria di una famiglia, di un convitto, d una scuola, come è appunto i caso dell'impiego di un pianoforte in un albergo.

La recezione e trasmissione telegrafica delle immagini ad uso giornalistico

ROMA, 27.

In seguito ad un accordo intervenuto tra l'Agenzia Stefani e il Daily Mail che rappresenta un gruppo di giornali esteri e la Siemens o Halske è stato effettuato nella sede di Milano, dalla stessa Agenzia Stefani un impianto per la recezione e trasmissione telegrafica delle immagini. Le apparecchiature Siemens, già da molti anni in servizio oltre che al Giappone, nelle maggiori città europee, permettono la trasmissione e recezione contemporaneamente di immagini fra Milano e Londra, Berlino, Parigi, Copenhagen, Manchester ecc. e non appena sarà pronto il cavo fra Milano e Vienna, il servizio potrà essere esteso anche a questa capitale.

La grande utilità di questo servizio che verrà ufficialmente inaugurato fra qualche giorno, apparirà evidente quando si pensi che in pochi minuti si possono trasmettere all'estero le fotografie degli avvenimenti italiani più importanti e i giornali possono ricevere quelle dei fatti interessanti il campo politico, economico, industriale, scientifico, sportivo che hanno avuto luogo nelle maggiori città europee, soltanto poche ore dopo che si sono verificati.

Oltre alle fotografie vere e proprie, mercè tale impianto possono trasmettersi e riceversi manoscritti, stampe, disegni, documenti, contratti, cheques, lettere di credito, schizzi, bollettini di borsa, figurini di mode, pagine intiere di giornali ecc. ecc.

Il grandissimo vantaggio del servizio appare viepiù evidente coll'aumentare delle distanze. Difatti, per raggiungere le più importanti città d'Europa occorrono almeno 24 ore di ferrovia, e nemmeno la posta aerea rende possibile ricevere fotografie poche ore dopo che lo avvenimento si è verificato sia dal punto di vista degli orari sia a cagione delle condizioni atmosferiche. Dal punto di vista giornalistico poi, tale impianto offre l'assoluta certezza di poter pubblicare le stesse fotografie che vengono pubblicate dai giornali esteri, nel giorno medesimo in cui gli avvenimenti si sono verificati, sicurezza che si ha in quanto la trasmissione avviene su cavi indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, ed in qualunque ora.

Le amministrazioni delle comunicazioni d'Italia, della Svizzera e degli altri paesi attraversati, hanno messo gentilmente a disposizione, per il periodo degli esperimenti, i cavi telefonici a grandi distanze ed anche la STIPPEL ha voluto facilitare gli esperimenti stessi.

S. E. Teruzzi ripartito per Roma

TRIESTE, 27.

S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., dopo aver terminato il giro d'ispezione ai vari reparti della Milizia dislocati alla frontiera orientale, ha fatto ritorno a Trieste donde è ripartito alle ore venti alla volta di Roma ossequiato da tutte le autorità civili, militari e fasciste.

La prescrizione dei biglietti da 5 e 10 lire

ROMA, 27.

Il Ministero delle Finanze comunica: Si rammenta che col 31 dicembre 1929 si verificherà la prescrizione dei biglietti di Stato da lire 5 e 10, e che trascorso detto termine, i biglietti che non siano stati presentati per il cambio alle pubbliche Casse, saranno considerati privi di ogni valore.

La stampa di Belgrado contro l'Italia

"Il problema delle riparazioni,,

BELGRADO, 27.

Il giornale «Politica» nel suo editoriale polemizza colla stampa italiana e particolarmente con il giornale «La Sera» circa le riparazioni e afferma che l'Italia quale grande potenza obbligata a Ginevra e a Locarno non dovrebbe come fa, creare nei Balcani una atmosfera di conflitti nè condurre contro la Jugoslavia una politica sospetta e torbida. Il giornale tenta di ribattere le accuse del giornale «La Sera» affermando che anche la Jugoslavia ha diritto alle riparazioni perchè sebbene una parte della sua popolazione abbia combattuto contro l'Intesa, furono precisamente la Serbia e il Montenegro esposte nel luglio 1914 ed aggredite dall'Austria.

La Francia, l'Inghilterra, la Serbia, la Russia — scrive il giornale — furono attaccate ingiustificatamente, ma l'Italia? Tutti conoscono la sua politica di mercato, machiavellica nel primo anno della guerra mondiale.

Chi dava di più? Quali sono i sacrifici e le sue vittorie? Lo dimostrano che dalle riparazioni l'Italia profittò di più senza riguardo agli altri sacrifici.

"La situazione albanese,,

Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza da Dedar in cui viene ampiamente riferito circa seri conflitti fra le tribù dell'Albania centrale e nelle vicinanze del confine jugoslavo con pericolo di rivoluzione.

Il giornale aggiunge che le tribù settentrionali inviarono un ultimatum a Re Zogu contro il regime italiano di maltrattamenti agli albanesi per cui il Sovrano inviò a Tirana i capi delle tribù per una pacificazione. Due di essi indossavano la uniforme di ufficiali italiani e furono uccisi. Questi conflitti che qualcuno favorisce — scrive il giornale — tendono a una sommossa delle tribù per giustificare la invasione militare italiana, secondo il patto di Tirana.

Delicatissima è la situazione di Re Zogu, egli viene minacciato con lettere anonime che chiedono di allontanare entro l'anno tutti gli stranieri o che si allontani egli stesso altrimenti agirà il popolo insofferente. Se gli emissari di Zogu non riusciranno ad ottenere una pacificazione accadranno avvenimenti gravissimi.

L'organizzazione detta «Camicia Nera» ha compiuto ultimamente quasi quotidianamente omicidi contro gli avversari dell'attuale regime. Nel villaggio di Piskoteja negli ultimi due giorni vi furono 40 uccisioni. La notte scorsa una banda di 16 armati in uniforme italiana assalì brutalmente e depredò un noto e pacifico cittadino che appena liberato si unì agli amici del villaggio ed inseguì gli aggressori uccidendone 4 di cui uno vestiva la uniforme di capitano italiano e un altro quella di tenente.

Speciali distintivi per gli olimpionici italiani

ROMA, 27.

Il Comitato olimpionico nazionale ed italiano comunica:

S. E. Turati, nell'intento di mettere in risalto le affermazioni italiane alle Olimpiadi e allo scopo di dare agli atleti che vi partecipano un segno di riconoscimento ha disposto che i vincitori di gare olimpioniche sia rilasciata una tessera di libero accesso a tutte le manifestazioni sportive nazionali.

LA GUERRA RUSSO-CINESE

La marcia sovietica in Manciuria continua vittoriosamente

WASHINGTON, 27.

Secondo un dispaccio qui pervenuto da Harbin, il comando militare dell'esercito cinese che opera in Manciuria aveva dato ordine di incendiare la città di Khailar prima che le forze sovietiche vi prendessero piede.

Tattica russa contro i russi

Questa tattica già usata dai russi alla epoca napoleonica ha fatto intervenire il rappresentante diplomatico degli Stati Uniti presso il Governo di Nanchino, il quale ha dato disposizioni perchè i cittadini americani sieno aiutati dalle autorità cinesi nell'evacuazione della piazza. Il quartiere indigeno è in preda alle fiamme.

A Harbin regna vivissimo panico. Il console giapponese ha invitato i propri connazionali residenti nella zona in cui si svolgono le ostilità a rifugiarsi tutti a Harbin. Il Dipartimento di Stato americano non ha ricevuto finora nessuna richiesta di intervento. D'altra parte, a quanto si dice, il Governo sovietico è deciso a respingere qualsiasi offerta di intervento, da qualunque parte possa venirgli.

Le forze sovietiche intanto procedono nella loro marcia in Manciuria. A quanto si afferma esse hanno riportato successi reali.

Intere divisioni cinesi massacrate

Nella battaglia ad occidente della catena di King-Han, quattro intere divisioni cinesi sono state massacrate ed altri numerosi nuclei di armati sono stati respinti verso la Mongolia. Questo successo delle armi sovietiche non mancò di destare un certo stupore negli ambienti militari stranieri, dato che fu ottenuto dai russi con operazioni secondarie. Il quartiere generale cinese è stato trasportato 240 Km. ad oriente di Harbin e precisamente a Meng Tao. La Banca cinese delle comunicazioni spedisce i suoi depositi in oro e in argento verso il confine settentrionale della zona giapponese.

L'Inghilterra e gli Stati Uniti per la protezione dei connazionali

PARIGI, 27.

Mentre il Governo nazionalista cinese annunzia di voler far appello alla Società delle Nazioni ed ai Governi che hanno firmato il patto Kellogg, e si rileva che è la prima volta questa che uno Stato invochi il patto di rinuncia alla guerra per difendersi da un'agressione, si ha notizia di misure precauzionali prese dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti a protezione dei loro connazionali residenti in Cina.

Secondo un dispaccio proveniente da Hongkong, la cannoniera britannica «Tarantola» e la cannoniera degli Stati Uniti «Mindanao» hanno avuto l'ordine di stazionare in permanenza a Wu Chan e Kuang Si per proteggere eventualmente tutti gli stranieri durante il pericoloso sviluppo degli avvenimenti nella Cina del sud.

Le autorità sperano di non esser obbligate di far sgombrare gli stranier che si trovano nel nostro porto, ma hanno tuttavia prese tutte le precauzioni per poterlo fare.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

La celebrazione della Festa degli Alberi

(27). — Ieri al Liceo ebbe luogo la prima parte della celebrazione della festa degli alberi, secondo le norme stabilite dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Alla scolaresca, riunita nell'Aula Magna, il Preside cav. prof. Trebbi chiarì lo scopo della cerimonia intesa a formare nell'uomo nuovo una fervida coscienza forestale. Affermò che anche le battaglie economiche sono battaglie dello spirito e da perciò il programma forestale può essere risolto soltanto dalla ferma volontà fascista delle nuove generazioni intente a restaurare e reintegrare il volto sacro della Patria, offeso dalla incoscienza e dalla incuria nefasta delle legislazioni passate.

Lesse infine un florilegio di massime forestali, espresse dal Duce nei suoi memorandi discorsi, sollevando un vigoroso applauso all'indirizzo dell'insonne Capo del Governo.

Parlò quindi il docente di scienze naturali, prof. Giuseppe Del Piero, tenendo una lucida e dotta conferenza sulle foreste del Goriziano. Fu calorosamente applaudito.

La Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina che doveva riunirsi giovedì alle 18 si riunirà invece venerdì 29 corrente all'ora predetta, nella sede della Federazione.

Grave incendio a Corona

A Corona di Mariano, si è sviluppato stanotte un pauroso incendio che assunse, ben presto, vaste proporzioni. Il fuoco ebbe inizio nell'abitazione di Isidoro Luisa, invadendo i piani soprastanti, tanto che le persone poterono a stento salvarsi.

Le fiamme sospinte dal vento, invase successivamente la stalla e il fienile, distruggendo una quantità di fieno e vari arnesi rurali. Gli armenti invece, poterono essere messi in salvo. Quando giunsero i pompieri da Gorizia, al comando del caposquadra Atena, il fuoco si era ormai esteso anche ad una casa vicina, bruciandone la stalla e il fienile.

I nostri bravi vigili riuscirono però a salvare una parte di questa costruzione e a mettere in salvo anche un certo quantitativo di foraggio. Il lavoro di isolamento del fuoco si svolse in condizioni difficili. Tuttavia i valorosi militi del civico corpo dei pompieri riuscirono dopo non pochi stenti, a sedare le fiamme, che altissime guizzavano verso il cielo.

Verso le quattro del mattino, il fuoco potè essere spento. I danni causati dall'incendio si aggirano intorno alle 100 mila lire, soltanto in parte coperti d'assicurazione.

Ustionata coll'acqua bollente

La bimba Olga Krapes, di 10 anni, da Tribussa, rovesciandosi addosso una pentola di acqua bollente ebbe a riportare gravi ustioni di primo e secondo grado, in varie parti del corpo. Fu soccorsa e trasportata all'Ospedale Comunale.

Infortunio

Caterina Camesutti di 23 anni, da S. Andrea, intenta nel pomeriggio a tagliare delle legna, le capitò di riportare accidentalmente una grave ferita al la mano sinistra, con l'asportazione della prima falange del dito pollice.

Spettacolo dopolavorista

Il Direttorio provinciale dell'O. N. Dopolavoro, allestisce, col concorso della filarmonica dell'Audax, per sabato 30 corrente, un suggestivo spettacolo dopolavorista, con la partecipazione dei migliori filodrammatici della sezione, diretta dall'attore Augusto Darby, e col concorso del ben noto maestro d'arte Armando Miani di Udine. Sarà eseguita, fra l'altro, anche la brillantissima farsa, in un atto, «Il casino di campagna», del quale appunto ne sarà il protagonista Armando Miani, che si propone di arricchire la farsa, con spunti di originalissima fattura.

Per tale spettacolo, neanche dire, vi è la più viva attesa.

Opera Nazionale per gli orfani di guerra

Il 15 corrente hanno cessato di funzionare il Comitato provinciale statale, il Comitato dell'O. N. per l'Assistenza civile e religiosa ed il Comitato dell'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli Orfani di guerra, che in base alla legge 26 luglio 1929 sono stati fusi nella nuova «Opera Nazionale per gli Orfani di guerra». In attesa della definitiva costituzione ed insediamento del Comitato provinciale di detta Opera Nazionale, è stata affidata la provvisoria gestione del Comitato medesimo ad un Commissario prefettizio nominato nella persona del signor prof. Mario Corsini. Il nuovo Ente ha sede nel Palazzo del Governo, negli stessi locali occupati del cessato Comitato provinciale statale.

Carta del turismo alpino

La Direzione tecnica per l'Escursionismo nell'intento di agevolare a tutti i dopolavoristi ed escursionisti che intendono partecipare alle prossime gite sciatorie nella zona di confine e che si trovassero tutt'ora sprovvisti della carta del turismo alpino, prega gli interessati di rivolgersi alla sede del Dopolavoro Provinciale per ritirare l'apposito modulo.

Le domande su carta bollata da L. 2 e corredate da due fotografie (formato passaporto) debitamente legalizzate, dovranno essere presentate alla Segreteria provinciale assieme all'importo di L. 1 quale costo della carta del turismo alpino.

Dopolavoro Impero

Come annunziato domenica 1. dicembre seguirà alle ore 14 l'incontro della squadra rappresentativa di Gorizia e il Circolo Dopolavoro «Impero» di Trieste. Precederà l'incontro amichevole di Volata una lezione pratica che verrà tenuta alle ore 11 presso la Segreteria Provinciale dal signor Novaretti, Segretario Regionale della F. I. G. V.

Da GRADISCA d'ISONZO

Gradiscano dato per morto in guerra e che vive a Buenos Ayres

(27). — Appena cessata la guerra ci giungeva da Vienna la notizia che il giornalista, nostro concittadino Leone Rais era morto in seguito alla epidemia spagnola.

Apprendiamo ora che il concittadino Rais vive in America, a Buenos Ayres, e sta benissimo.

Il bilancio comunale approvato

Veniamo informati che il bilancio del Comune è stato dalla R. Prefettura di Gorizia approvato nel suo pieno tenore e al Podestà cav. Francesco Marizza, fu data una speciale lode.

Come in ogni paese, così da noi, ci sarà qualcuno che per scopi personali criticherà l'operato del nostro Podestà, ma la stragrande maggioranza dei contribuenti è pienamente contenta della attuale amministrazione comunale e noi ce ne congratuliamo vivamente col Podestà cav. Marizza per la sua opera di sanamento delle finanze del Comune.

Perchè non si segue l'esempio?

Dai giornali apprendiamo che la Ditta Maurizio e comp. di Cormons che tiene in affitto il Teatro e Cine Italia di Cormons, ha deciso di dare a proprie spese una produzione settimanale a favore dell'O. N. Balilla di quella città.

Non potrebbe seguire l'esempio anche il Cine «Italia» di Sagrado.

Da ROMANS D'ISONZO

LA MANCANZA D'UNA CASA per gli Uffici municipali

(27). — Nel 1920 il Municipio acquistava la casa di proprietà della signora contessa Borisi per addibirla ad uso Uffici municipali.

In detta casa oltre agli Uffici suindicati, c'era posto anche per il Comando dei RR. CC., abitazioni per i maestri delle Scuole elementari ed anche per l'Ufficio postale.

Non si sa per qual motivo il Municipio ha venduta la casa, ed oggi si trova con gli Uffici nella casa Franco Candussi, luogo questo che non si presta a tale scopo, e senza alcuna sala per riunioni.

Il Podestà signor Calligaris dovrebbe studiare il finanziamento per la costruzione d'un ufficio comunale decoroso, specialmente ora che con l'avvenuta fusione dei Comuni di Villesse e Versa al nostro Comune, la popolazione è duplicata.

Da FARRA D'ISONZO

L'allargamento d'un punto pericoloso

(27). — Mercè le pratiche del Municipio, la Provincia ha provveduto all'allargamento della strada nella curva del molino Treule, curva assai pericolosa per le autovetture e per ogni sorta di veicoli.

Il lavoro è stato affidato a un'impresa di Comeno senza bandire un concorso d'asta.

Bisogna lodare l'ufficio tecnico provinciale per l'esecuzione dei lavori facendo però presente che anche le imprese del Comune pagano le rispettive tasse e quindi hanno diritto a concorrere ai lavori pubblici.

Da MORARO

Il nostro parroco vuol abbandonarci

Fra i concorrenti al posto di parroco di Visco figura il nostro parroco don Morsut che da soli tre anni si trova fra noi.

E' il più vecchio fra i concorrenti e quindi ha probabilità di abbandonarci.

Sottomarini jugoslavi varati in Francia Tre "caccia,, francesi li accompagneranno in Dalmazia

TOLONE, 27.

In questo arsenale la bandiera jugoslava è stata issata sui due nuovi sottomarini, costruiti dai cantieri della Loira e terminati a Tolone.

La Marina jugoslava era rappresentata dal colonnello Pedric, addetto militare all'ambasciata a Parigi, e la Marina francese era rappresentata dal contrammiraglio Moris, dal vice-ammiraglio Durand-Veil, comandante in capo della prima squadra e dal contrammiraglio Dubois, comandante la divisione leggera. Al momento in cui è stata innalzata la bandiera, sono stati suonati la Marsigliese e l'inno jugoslavo. I sottomarini jugoslavi partiranno da Tolone il 28 corrente e saranno accompagnati fino al loro porto di base in Jugoslavia dai cacciatorpediniere francesi «Leopard», «Panthère» e «Tigre». La squadra sarà comandata dal contrammiraglio Dubbois, che prenderà imbarco sul «Leopard». Il convoglio costeggerà l'Italia ed arriverà il 2 dicembre a Taranto, che lascierà il 4, diretto a Sebenico, ove soggiornerà per circa una settimana, e cioè fino al 12 dicembre, e quindi a Ragusa, fino al 13 dicembre. Le navi francesi proseguiranno per la Grecia, ove visiteranno Corfù e Patrasso, rientrando a Tolone il 22 dicembre.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da SPILIMBERGO
Echi d'una serata folcloristica

(27) — Invitata da alcuni amatori del bel canto friulano, la nostra Sezione corale dell'O. N. D. si recò sabato sera nella vicina Maniago ove, nel Teatro sociale di quella città, svolse uno splendido programma folcloristico.

Per chi vive, come noi, in centri relativamente piccoli, accade di rado di poter assistere a trattenimenti di questo genere che fanno godere veramente una ora di schietta e sana allegria. Ne seppero approfittare dell'occasione i spilimberghesi, che in grande numero e con i più disparati mezzi di trasporto, parteciparono alle notturne feste di sapor nostrano e numerosi pure furono i partecipanti da Sequals, Cavasso e Fanna. Di maniaghesi, invece, dobbiamo dirlo per dovere di cronaca, ne notammo assai pochi, anzi pochissimi e se ci duole di dover fare questa constatazione non vuol dire che ci si sappia spiegare le ragione di tale assenteismo.

Alle 21 ebbe inizio la prima serie di canti con «Un salut al furlanie», seguito da «Lis ciampanis», «La Roseane», «La lune pùartade», «La gnot di avril», «Canti tradizionali friulani» e... «Quatri peraulis», la nota satira cioè sulle disgraziate vicende del non meno noto tram a vapore della linea Udine - San Daniele.

Nella seconda parte furono cantate le villotte «Frut maman», «Stelutis», «Soreli in jevà», «In che sere» e «O Signor che dal tetto natio...», coro dei «Lombardi».

I cori, diretti con tatto di artista, qual'è il dott. Favaro, hanno egregiamente interpretata l'anima semplice della nostra gente, trasfusa nelle sue canzoni, che hanno, oltre gli altri, il raro pregio di essere squisitamente sintetiche. Le poche immagini attorno a cui si infervora il cantore, sia per esprimere sentimenti di amore che per rendere omaggio al Caduto in guerra, son tolte dalla natura che lo circonda. Monti e valli; mormorii di rivoli di acqua scendente al piano che si uniscono al bisbigliar sommesso degli uccelli; prati luccicanti di rugiada, acacie in fiore; carri d'odorante fieno e voci di innamorata giovinezza che si spandono, tra fronda e fronda negli assolati pomeriggi d'agosto.

Queste sono le visioni ispiratrici delle nostre villotte, le quali, anche se si odono ripetere per centinaia di volte, portano sempre con loro la fragranza delle cose più care al cuore.

«Frut maman» e «Stelutis» sono a nostro modo di vedere, le due villotte che più di ogni altra toccano l'anima, per la loro profonda purezza di accenti e per l'affettuoso intrecciarsi di saluti col Caduto in guerra.

Par di sentirle le campane dei nostri borghi, disseminati tra mare e monte, tra colli e poggi del nostro Friuli, che, nella prima ora di notte, la ciano nell'aria l'eco argentina recante nel cielo il saluto della mamma col profumo del lettino vuoto, all'Assente glorioso.

E... «Frut maman», il carezzevole saluto che non sapremmo tradurre in nessun'altra lingua, lo ripeteranno le campane d'Italia: oggi, domani, sempre!

«Stelutis» è stata ascoltata in religioso silenzio. C'è difatti in questo canto una nota che sa di mistico, di sacro, tanto che nessuno si sognerebbe mai di interrompere, nemmeno con l'applauso. Lo Zardini, con la sensibilità del poeta, ci accosta allo spirito del Combattente caduto in una forma particolare; conquide e commuove ciò senza lasciar traccia di pena dinanzi alla maestà della morte. Dalle scoscese rupi, dove penzola tuttora forse una boraccia rivestita di grigio-verde, sforacchiata dal piombo nemico, esce una voce che invita la fanciulla amata a raccogliere una stella alpina, di quelle che lassù fioriscono su di un breve spiazzo intriso di sangue. Dall'alto la voce indica una crocetta di legno ove i compagni d'arme l'han sotterrato. E noi diciamo che se anche il tempo ed il vento saranno alleati nel distruggere quel fragile segno di sacrificio, il canto dello Zardini terrà vivo sino ai posteri la memoria ed il culto verso i Caduti.

«Anin varin fortune...» ritrae con poche parole la commovente scena della partenza dell'emigrante. Albeggia. La mamma o la sposa sono state abbracciate in fretta perchè i compagni attendono e... perchè nella gola si è fatto un certo nodo che non va giù. Se lasciasse cadere quelle due lagrime appena spuntate, si indugierebbe forse un altro attimo ed invece con sforzo le trattiene, chè ai friulani il pianto par debolezza. Sacco in spalla e via. Il gruppo scende ora per un sassoso sentiero in mezzo a due siepi che cominciano a verdeggiare. Volteggiano e cinguettano nell'aria le prime rondini, liete di aver ritrovato l'ospitale casetta, ove, come ogni anno faranno il loro nido. Il silenzio è rotto. Due, i più giovani della comitiva partente, presi a braccetto, cantano sottovoce, col cuore traboccante di nostalgia... «Anin varin fortune, la primavere è in flor». Non dicono addio alla loro terra perchè la immagine di questa non si cancellerà dalle loro pupille, mai più, ovunque essi vadano. Ma dove vanno? Lontano, senza meta prefissa, attraverso il mondo, con un logoro passaporto in tasca ed una tenace volontà di rendersi indipendenti un giorno, col sudato frutto del loro lavoro. Il sole nascente manda ai partenti i primi raggi d'oro che li anima come dicessero: Vincerete. E la laboriosa gente del Friuli, lavorando vince.

La serata trascorse, come dicemmo, lietamente, chiusa con scene e balli in costume egregiamente eseguiti. «La furlane» ebbe l'omaggio di tanti od entusiastici applausi, ben meritati, per la gentile grazia con che il ballo fu eseguito.

Ed un sincero plauso va dato da queste colonne alla Direzione della Sezione corale ed agli esecutori tutti, del canto e del ballo, che col tener vivo l'amore alle tradizioni nostre, onorano la nostra città e la piccola nostra patria.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Le gare della Milizia

(27). — Domenica prossima 1. dicembre al poligono del Pascolon continueranno le gare di tiro a segno indette dal Comando della 9.a Centuria. Ecco il programma:

TIRO DI GUERRA «ARNALDO MUSSOLINI». — Vi partecipano 7 squadre formate coi cinque migliori tiratori, militi ed ufficiali, di ogni manipolo della 9.a Centuria e di ogni formazione D.A.T. esistente nel territorio di reclutamento della stessa.

Ordine di tiro: verrà stabilito dalla sorte — Arma: moschetto 1891 — Cartucce: a pallottola frangibile — Bersaglio: 15 sagome di uomo a terra, distanti tra loro 50 cm. — Distanza: metri 100 — Posizione: regolamentare a terra — Serie: unica di colpi illimitati. — Premiazione: saranno premiate le squadre che nel minor tempo avranno abbattute tutte le sagome (tempo cronometrato) — Graduatoria: Coppa de «Il Popolo d'Italia» e medaghe per tutti i componenti le prime cinque squadre.

La coppa verrà assegnata temporaneamente al Manipolo cui appartiene la squadra vincitrice. Per l'assegnazione definitiva la coppa stessa dovrà venir vinta per tre volte.

Domenica 8 dicembre avranno luogo le due ultime gare e cioè:

I[a] GARA: TIRO INDIVIDUALE PER UFFICIALI DEL XIII GRUPPO.

II[a] GARA: TIRO DI RAPPRESENTANZA PER SQUADRE DEL XIII GRUPPO le quali saranno svolte alla presenza delle più alte autorità politiche e militari della provincia.

IMPORTANTE NOMINA

La notizia che il camerata rag. Zigiotti Giuseppe, Segretario politico del Fascio di Cordovado, è stato chiamato dalla fiducia del Segretario Federale ad assumere la direzione dell'importante nuovo ufficio politico sociale, istituito in questi giorni presso la Federazione Fascista Friulana, è stata appresa con vero piacere da tutti gli amici e quanti conoscono le buone qualità e la indiscussa fede fascista del rag. Zigiotti.

Egli lascia l'ufficio Bioticolo di S. Vito, retto scrupolosamente per molto tempo.

Siamo lieti di rallegrarci con l'amico Zigiotti per la nuova e ben meritata nomina.

IL BANCHETTO DEI FILARMONICI

Ieri sera, alle ore 19.30 nella sala superiore della Trattoria Gini, ebbe luogo il tradizionale banchetto per festeggiare la patrona della musica: S. Cecilia.

La banda prima di convenire al lieto simposio percorse le principali vie cittadine suonando allegre marcie.

Alle 19.30 precise nella sala bene preparata prendono posto oltre che i Filarmonici, il maestro signor Scarabello, il Podestà on. Fancello, il Presidente della Filarmonica signor Giovanni Alborghetti. il Vicepresidente signor Carnielli dott. cav. Guido, i Consiglieri signori Zannier Giovanni, Lovadina Emilio e Montico Antonio.

La più schietta armonia regnò fra i convenuti.

Alle frutta pronunciarono felici discorsi d'occasione il Presidente signor Alborghetti, il filarmonico Zorzi Giuseppe. Gli oratori vennero lungamente applauditi. E vari brindisi vennero improvvisati all'avvenire brillante della Filarmonica.

Il banchetto che durò per oltre tre ore e si svolse fra la massima allegria fu servito inappuntabilmente dal signor Gini Paolo.

Da PORDENONE
La compagnia Tricerri-Ruffini-Bertrando

(27). — Da alcune sere agisce al Licinio la primaria compagnia italiana di prosa Tricerri-Ruffini-Bertrando che è veramente un complesso artistico di prim'ordine.

Abbiamo potuto ammirare una magnifica edizione de «Il topolino» di Fodor e de «La Signora Rosa». Questa sera avremo «Una serata d'inverno» di Sigfredo Geyer e domani «L'uomo che si è cambiato nome».

Emergono naturalmente per le loro speciali doti artistiche la sig. Tricerri e il Ruffini ai quali il pubblico tributa sempre più vivi applausi.

UNA STAGIONE D'OPERA

Dal 5 dicembre per iniziativa della sezione locale del Dopolavoro avremo al Licinio una stagione d'opera di cui Pordenone sentiva veramente il bisogno.

Daremo prossimamente maggiori notizie su quest'avvenimento.

Da PONTEBBA
Esposizione di lavori femminili

(27). — Nelle vetrine della Ditta Englaro, da due giorni richiama l'attenzione della cittadinanza e dei forestieri una interessantissima mostra.

Da un mese ha avuto inizio un corso di taglio, lavori a sbalzo, pittura su stoffa, tenuto da una distintissima signorina di Trieste, diplomata dalle scuole superiori di taglio e addobbi di salotto, di Vienna.

Nelle ampie e spaziose vetrine abbiamo ammirato: vestiti da signora dalla linea impeccabile, centri da tavola, rilievi sopra tessuti su seta e velluto, lavori in bassorilievo su cuoio (borsette, cartelle, ecc.) arazzi dipinto in olio: un ricco assortimento di cuscini, molto ammirato un levriero eseguito con fine maestria dalla distinta signora Morocutti in Englaro, lavori a sbalzo su metalli (fotografie, piatti ornamentali da parete e in stile antico).

Detta mostra, svariata ed interessantissima avrebbe potuto fare ottima e degna figura in qualsiasi città.

Il corso, della durata di un mese, fu frequentato dalle più distinte signore e signorine di Pontebba e da un numeroso gruppo di insegnanti del sito.

Alla gentile insegnante, che presto lascierà Pontebba per ritornare in città, vada l'augurio più sincero accompagnato dal ringraziamento di quante da lei appresero così utili insegnamenti.

Da RIVIGNANO
NOZZE D'ORO

(27). — I coniugi Pietro Tonizzo e Angelica Paravano, laboriosi agricoltori della frazione di Ariis, ambedue d'anni [illegible], vegeti ed arzilli, formanti una delle poche famiglie patriarcali ancora esistenti, hanno celebrato le nozze d'oro, circondati dai numerosi figli, dai nipoti e pronipoti, da parenti ed amici, in una serena aura di simpatia, cui partecipò l'intera popolazione del paese.

Il Parroco Don Antonio Lirussi celebrò la Messa, durante la quale Don Vittorio Tonizzo, esimio cultore dell'arte musicale, sedetto all'organo svolgendo suggestiva musica classica.

Il M. R. Don Lirussi pronunciò un bellissimo discorso, inneggiando alle virtù preclare dei due festeggiati, che vedono il cinquantennio della loro nozze in piena salute e prosperità.

Dopo la Messa, il banchetto sontuoso di oltre quaranta coperti. Vi assistevano, oltre alla numerosa schiera dei parenti, il Podestà signor Romano Malattia col Segretario cav. Adolfo Limena, il Direttore della Filiale della Banca Cooperativa di Codroipo, il signor Pompilio Morgante, ecc. ecc.

Al «dessert» pronunciò vibranti parole augurali il Podestà: dopo di che si susseguirono molteplici brindisi ai simpatici coniugi Tonizzo, che il fotografo ritrasse poi nella loro serena giocondità.

«Ad multos annos», simpatica coppia!

Da CODROIPO
LA PREMIAZIONE DEGLI ALLIEVI della Scuola Professionale

(27). — Una magnifica cerimonia quella svoltasi domenica scorsa nella nostra Sala municipale per la premiazione degli allievi della Scuola Professionale.

Alla simpatica cerimonia erano intervenute tutte le autorità locali, tutti i frequentatori della Scuola Professionale, famigliari, ecc., e cittadinanza.

Da Udine era convenuto il comm. Alberto Calligaris, vicepresidente del Consorzio Provinciale dell'Istruzione professionale.

Dopo i discorsi del Podestà, del rag. Gherardini, presidente della Società Operaia, del maestro Pomponio e del comm. Calligaris, ha avuto luogo la premiazione degli allievi più meritevoli.

Da CIVIDALE
ESECUZIONI MUSICALI al Caffè Longobardo

(27). — Con giovedì 28 nella elegante sala superiore del Caffè Longobardo, si riprenderanno le esecuzioni musicali brevemente interrotte, che avranno luogo, il martedì, giovedì di ogni settimana, e qualche pomeriggio domenicale.

La distinta orchestrina, si ripromette di continuare ed accrescere la varietà dei programmi, intercalando alla musica di genere e di danza anche brani classici.

Da REANA
NOMINA DEL PRESIDENTE della Sezione dell'O. N. Balilla

(27). — Su proposta del Commissario Prefettizio e Commissario straordinario della locale Sezione dell'Opera Nazionale Balilla, è stato in questi giorni nominato Presidente della Sezione stessa il signor Michele Romanin.

Al camerata, valoroso combattente in guerra e provato fascista, che gode di meritata simpatia e stima, i più vivi rallegramenti per l'onorifica nomina.

Da CERVIGNANO
OBLAZIONI ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(27). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

1) Arturo Strohschneide L. 20 — 2) Due giuocatori per una divergenza avuto nel giuoco «per chi fa meno» lire 10.

Alle ore 10 di oggi, dopo una lunga malattia serenamente sopportata, spegnevasi, amorosamente assistito dai famigliari

Basello Giovanni

Podestà di Castions di Strada

Il Podestà delegato, il Comm. del Fascio locale, gli Impiegati e Salariati Comunali, costernati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 28 corr. alle ore 14.

Castions di Strada, 27 novembre 1929.

Nelle prime ore di ieri spirava serenamente

Giuseppe Zamparo

DI ANNI 83.

Con profondo dolore ne danno il triste annunzio il figlio FRANCESCO, i nipoti Cav. GIOVANNI e LUIGI SBUELZ, ROSA BORLUZZI MANZOCCO, FRANCESCO BORLUZZI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Tavagnacco oggi 28 novembre alle ore 10.

Tavagnacco, 28 novembre 1929.

:: CRONACA UDINESE ::

Per il grande Consorzio irriguo del Medio Friuli Orientale

L'altro ieri presso la sede della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ebbe luogo una importante seduta allo scopo di concretare il piano di una azione per tradurre in atto l'iniziativa della costituzione del grande Consorzio di irrigazione per il Medio Friuli Orientale secondo le direttive tracciate nella riunione del 30 ottobre u. s. presieduta da S. E. il Prefetto.

Erano presenti: il cav. uff. Micoli-Toscano, Preside della Provincia; il co. on Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; l'ing. Napoleone Aprilis, presidente della Federazione Agricoltori; il co. dott. cav. Gianlauro Mainardi; il dott. Guido Giacomelli; il cav. Tito Brida; l'ing. Fabio Someda; l'ing. Valentino Magnani; il dott. Pietro Zanettini quale segretario in assenza del cav. uff. T. Lanzone.

L'ing. N. Aprilis espone ai convenuti lo scopo della riunione ed accenna alla necessità di provvedere ad un finanziamento provvisorio per gli studi tecnici preliminari occorrenti e per la formazione del catasto consorziale.

Dopo alcune osservazioni e rilievi dei presenti, l'ing. Magnani dà lettura di una relazione, nella quale si accenna ai lavori già compiuti e in atto da parte del Ledra ed a quelli ulteriormente occorrenti.

Infine si delibera di approvare la relazione presentata dai rappresentanti del Consorzio Ledra-Tagliamento, confermando allo stesso l'incarico di eseguire le pratiche occorrenti per la legale costituzione del Consorzio irriguo del Medio Friuli Orientale e di compilare gli occorrenti progetti esecutivi, secondo il programma esposto; di fare proprio il piano di finanziamento proposto; di invitare il Consorzio Ledra-Tagliamento a fare ulteriori anticipazioni fino alla concorrenza di una determinata somma; di impegnarsi a far mettere in riscossione, non appena possibile, dei ruoli di contribuenza da parte del costituendo Consorzio irriguo allo scopo di rimborsare al Consorzio Ledra-Tagliamento le anticipazioni fatte e da farsi coi relativi oneri d'interesse: di demandare al proprio Presidente la gestione dei fondi così messi a disposizione del Consorzio irriguo del Medio Friuli Orientale.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Il Consiglio dell'Economia di Udine si riunirà in seduta plenaria, nel palazzo consiliare, venerdì 29 novembre, alle ore 10.30, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica:

1.) Approvazione verbali della seduta plenaria del 31 maggio 1929-VII e di quella delle Sezioni Industriale e Commerciale del 9 novembre 1929-VIII.

2) Comunicazioni della Presidenza.

3) Bilancio preventivo per l'anno 1930.

4) Eventuali.

Seduta privata:

5) Formazione del ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari per il triennio 1930-32.

Dopolavoro femminile di Udine

Lunedì 2 dicembre avranno inizio Corsi di Taglio gratuiti con modelli nuovi e pratici.

Detti Corsi saranno tenuti dalla signorina Toso che gentilmente la Compagnia «Singer» mette a nostra disposizione assieme a tutte le macchine occorrenti.

Tutte le dopolavoriste, munite di regolare tessera potranno parteciparvi.

Le iscrizioni si ricevono alla Sede del Fascio Femminile dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno.

Esportazione degli agrumi

La «Federazione Fascista Friulana dei Commercianti» comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 21 novembre 1929, N. 271, pubblica il Decreto Ministeriale 16 novembre 1929, portante modificazioni alle disposizioni vigenti sulla esportazione degli agrumi.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti per prendere visione del decreto suddetto.

Per l'avvenire dell'A. C. Udinese
Un'entusiastica sottoscrizione

L'altra sera si è riunito con l'intervento del Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Udinese, allo scopo di esaminare la situazione sportiva e finanziaria della Società.

Constatato che la squadra si comporta molto onorevolmente nella partecipazione del campionato, ha rivolto un plauso al trainer ed ai giuocatori, con l'augurio che la squadra continui nelle affermazioni, invitando i giuocatori tutti a perseverare nella disciplina e nella volontà, per il conseguimento della desiderata vittoria finale.

E' stata quindi ampiamente discussa la situazione finanziaria.

Dall'esame del bilancio di provisione si è constatata la necessità che la Società abbia a disposizione una cifra di L. 30 mila.

Per fare fronte a questa somma, con il consenso delle superiori gerarchie, è stato deciso di aprire una sottoscrizione, invitando la cittadinanza tutta, enti e privati, a sottoscrivere.

La sottoscrizione dovrà servire a dare garanzia alla Società di portare a termine il campionato secondo il bilancio di previsione.

Il risultato finanziario finale, sia per maggior affluenza di pubblico nelle partite, sia seguendo un programma di giuste economie, potrà dare al bilancio di chiusura un deficit inferiore al previsto, ai sottoscrittori pertanto sarà richiesto il solo per cento relativo al deficit incontrato.

In nessun caso sarà richiesta una cifra superiore alla sottoscrizione.

Con il lanciare la presente sottoscrizione, si è fiduciosi che tutti nel limite delle rispettive possibilità vorranno aderire all'appello fatto dal massimo ente calcistico locale:

Ente Sportivo Provinciale Fascista lire 2000 — Ugo Dozani L. 500 — dottor Gino Boiatti L. 500 — cav. dott. Giacomo Lucchini L. 500 — Enrico Porzio lire 500 — dott. Paolo Marzuttini L. 500 — Benedetti Cirillo L. 500 — Zilli Gracco L. 100 — Menchini Attilio L. 100.

La deliberazione presa dal Consiglio Direttivo dell'A. C. Udinese, in pieno accordo con il Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, di lanciare una pubblica sottoscrizione per porgere alla società stessa i mezzi onde la squadra cittadina possa continuare la serie delle brillanti affermazioni finora conseguite, troverà il consenso di tutta la cittadinanza che segue con interesse lo svolgersi dell'attuale campionato. Mai forse come oggi la squadra udinese si merita la fiducia e l'incondizionato appoggio degli appassionati veri dello sport del calcio, dagli sportivi in genere ed anche da quella categoria di cittadini che giudicano tardo il loro interessamento ma che sono lieti ed orgogliosi quando possono apprendere che i bianco-neri friulani sono passati da vincitori specie sui terreni avversari.

Infatti vi è motivo quest'oggi di esserne orgogliosi: la squadra udinese, su otto partite disputate non ne ha ancora perduta una, su tutti i campi che ha calcato, ha lasciato traccia del suo virtuosismo e del suo valore, ha destato l'ammirazione del pubblico che ama questo divertentissimo e popolare genere di sport ed oggi la vediamo saldamente insediata al primo posto della classifica generale. Legittime sono quindi le speranze di trovarla alla fine vincitrice del combattuto girone orientale.

Anche noi abbiamo esaminato il preventivo e malgrado figurino solo le voci assolutamente indispensabili, abbiamo potuto constatare, le difficoltà di carattere finanziario che s'incontrano per disputare bene un campionato di prima divisione.

Il bisogno non è così immediato, ma fin d'ora si sente la necessità di operare per fronteggiare la situazione finanziaria. E così questo ostacolo potrà venire benissimo superato se alla sottoscrizione lanciata dall'A. C. Udinese la cittadinanza risponderà con entusiasmo.

Enti pubblici e privati, industriali, esercenti e cittadini tutti all'appello per lo sport, che è la ricreazione fisico-morale dei giovani, che non è passività, ma animazione festante e proficua della vita cittadina.

La Federazione degli Artigiani e la Triennale di Monza

L'Ufficio Stampa della Federazione dell'Artigianato per la Provincia di Udine comunica:

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, la cui opera caratteristica e la provvida azione che essa ha svolto e si propone di svolgere sono state ampiamente illustrate in occasione della grande adunata tenutasi a Roma nei giorni scorsi, ha voluto mostrare il proprio attivo interesse alla prossima Triennale di Monza, intervenendo con provvidenze e premi speciali a favore degli artigiani le cui produzioni di carattere moderno figureranno all'Esposizione.

L'on. Buronzo, la cui opera organizzativa sindacale si accompagna alle cure per l'elevamento artistico e tecnico degli artigiani, ha deciso che la Federazione Artigiana destini allo scopo L. 30 mila, di cui L. 5.000, saranno riservate quale contributo alle spese di viaggio delle opere da presentare a Monza. Questa somma sarà ripartita caso per caso fra gli artigiani che ne faranno richiesta alla Federazione, dimostrando la necessità della richiesta stessa.

Le restanti L. 25.000, sono state dalla Federazione messe a disposizione del Direttorio della Triennale per l'istituzione di premi da attribuire a quegli artigiani le cui opere si distinguano, nelle varie sezioni, per particolari doti. In pieno accordo fra la Federazione Artigiana e gli organizzatori della Mostra, sono già state fissate le linee di massima del regolamento per l'assegnazione di questa somma: saranno, cioè, istituiti «premi d'invenzione», «premi di alta esecuzione», e premi speciali per maestri di bottega.

Anche l'adesione di questo criterio si riallaccia strettamente all'azione che la Federazione Artigiana sta proficuamente svolgendo nell'intento di portare il suo validissimo contributo al miglioramento tecnico e artistico della produzione italiana e sarà di incitamento ai nostri artigiani perchè si presentino con opere d'alto valore artistico e tecnico a quella sceltissima rassegna che sarà la IV.a Esposizione alla Villa Reale di Monza.

Infortunio sul lavoro

Ieri sera alle 18.30 si è presentato all'Ospedale Civile il sedicenne Giulio Della Antonia di Luca, nato a Boscapietra e dimorante a Udine in via Cesare Battisti n. 9 apprendista pasticcere. Il giovanotto, mentre attendeva al suo lavoro nella Pasticceria Fratelli Rossi, aveva riportato una ferita da taglio al terzo inferiore dell'avambraccio destro.

Il medico di guardia dott. Grillo gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Grande Concerto

CINE EDEN. — «Il bacio di Giuda», grande successo.

CINE CECCHINI — «Il trionfo della Primula Rossa» grande ricostruzione storica e Varietà.

Una importante seduta della Consulta Municipale

Il Podestà presenta il Preventivo 1930 del Comune

La seduta

Ieri alle 21 si è riunita in una sala del Palazzo degli Uffici la Consulta Municipale. Presiedeva il Podestà gr. uff. co. on. Gino di Caporiacco, ed erano presenti, oltre il nuovo Vice Podestà, co. dott. Giovanni Groppiero, tutti i membri e cioè i signori: Barbetti Enrico, Beretta co. Antonio, Berghinz prof. comm. Guido, Capsoni nob. dott. Urbano, del Torso co. Carlo, De Nardo dottor Luigi, Dristenti Leone, Gos Rizieri, cav. Libero Grassi, Leskovic ing. cav. Lionello, Marin cav. Antonio Adriano, Monai Augusto, Moro cav. rag. Silvio, Omet cav. rag. Ugo, Roiatti dott. Gino, Someda ing. Fabio, Storti Renzo e Vuga dott. Guido.

Assiste il Segretario Capo del Comune dott. Gardi.

La presentazione del Vicepodestà

Il signor Podestà apre la seduta presentando ai signori Consultori il nuovo Vice Podestà co. Giovanni Groppiero il quale, chiamato da qualche tempo — in sostituzione del co. de Puppi — all'alta carica, lo coadiuva con la più fattiva ed intelligente operosità. (Applausi).

La commemorazione del cav. uff. Giuseppe Conti

Il signor co. di Caporiacco, con nobilissime espressioni, ricorda quindi la figura del cav. uff. Giuseppe Conti deceduto martedì sera.

Rende omaggio alla rettitudine ed alla operosità dell'Uomo il quale, assessore del Comune per oltre un decennio, Presidente della Congregazione di Carità, membro zelante di tante benifiche Istituzioni e Presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, ha costantemente avuto di mira il pubblico bene, dando in ogni tempo luminoso esempio del più disinteressato amore di Patria.

Rinnova alla Famiglia i sensi del più vivo cordoglio mentre l'Assemblea, sorta in piedi, si associa alle commosse espressioni del signor Podestà.

Gli oggetti all'ordine del giorno

Si passa quindi all'esame degli oggetti segnati all'ordine del giorno.

Dopo ampia discussione la Consulta unanime nel voto, esprime il proprio avviso favorevole per l'approvazione dei seguenti oggetti:

1) Applicazione in via transitoria, anche per l'esercizio 1930, della Imposta sulle Industrie, Commerci, Arti e Professioni.

2) Aumento, anche per il prossimo venturo Esercizio, del quarto sulle vigenti tariffe per le Tasse Comunali a sensi dell'art. 8 del R. D. L. 20 ottobre 1925 N. 1944.

3) Applicazione anche per l'Esercizio 1930 della Tassa Bestiame, sospendendola per gli equini, i suini, le capre e le pecore, confermando la tariffa attualmente in vigore.

4) Sospensione, anche per l'Esercizio p. v. della riscossione del Dazio sui materiali da costruzione.

5) Applicazione, anche per l'Esercizio 1930, dell'aumento di un quarto della vigente tariffa daziaria prevista dall'art. 7 del R. D. 21 settembre 1923 numero 2030.

6) Bilancio Preventivo dell'Officina Comunale del Gas per l'anno 1930.

7) Bilancio Preventivo del Comune per l'Esercizio 1930.

8) Conto Consuntivo del Comune per l'Esercizio 1928.

9) Concessione alla Società Anonima Tranvie del Friuli del Servizio d'autobus sulla linea Piazza Vittorio Emanuele - Sant'Osvaldo - Piazza Vitt. Emanuele - San Gottardo.

LA RELAZIONE PODESTARILE SUL BILANCIO a S. E. il Prefetto

Argomento principale della discussione svoltasi ieri sera in seno alla Consulta è stata la dettagliata relazione con cui l'Ill.mo Podestà sottopone a S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta il Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1930.

L'ampiezza di tale relazione non ci consente di pubblicarla integralmente e perciò ne diamo i punti più salienti.

Nel presentare a S. E. il Prefetto di Udine il Bilancio, il Podestà premette che la chiarezza e la sincerità, con cui Egli ha compilato il Preventivo, sono le qualità precipue di esso.

La struttura finanziaria

« Di questo Bilancio — dice la relazione — è necessario considerare schematicamente la struttura finanziaria, prima di esporre partitamente le ragioni di alcuni provvedimenti che trovano, in esso, riscontro.

Alcuni fatti sfavorevoli ed altri favorevoli hanno certamente influito sulla composizione della sua entrata e della sua uscita; ma nel complesso la sua solidità deve ritenersi perfetta.

Basti considerare che le entrate effettive ordinarie ammontano a lire 12 milioni 310.664, e che le spese effettive ordinarie ammontano per contro a lire 10.426.736. Bisogna però dire che alcune cifre d'entrata per L. 690.000, poste per ragioni sistematiche al Movimento di capitali, sono vere e proprie entrate effettive ordinarie (Acquedotto ed Officina del Gas); cosicchè il margine delle entrate effettive ordinarie, sale realmente da L. 1.883.928 a L. 2.593.928, margine sufficente a coprire tutte le spese effettive straordinarie (L. 2.181.924). Si aggiunga poi che nel quadro del bilancio è previsto un ammortamento di debiti per quasi un milione (L. 939.586) e che il mutuo di un milione e mezzo inscritto in entrata trova la sua esatta contropartita in opere straordinarie stanziate a spesa-opere non ancora deliberate, sulle quali l'on. Autorità di tutela sarà chiamata a dare il suo giudizio.

I fatti sfavorevoli del bilancio sono: da un lato, l'aumento degli interessi passivi del sussidio dell'ospedale civile e dei concorsi spedalieri per tubercolotici e per cronici; dall'altro lato, l'arresto già riscontrato nel corrente esercizio del gettito complessivo delle imposte, delle tasse e dei diritti municipali. Anche nella relazione dell'anno scorso accennavo a qualche cedimento di alcuni cespiti minori; ma poichè nell'economia cittadina, questi fenomeni sono, per dir così, i postumi di una crisi generale ormai, sperabilmente, superata, non è ragionevole da tale arresto fare alcuna deduzione pessimistica. Io seguirò attentamente l'andamento delle entrate nei prossimi mesi — e in ogni caso provvederò a salvaguardare la saldezza del pareggio. Quanto all'aumento degli interessi passivi (da L. 1.380.000 a lire 1.520.000) è da notarsi che tale stanziamento per il 1930 non solo include ex novo gli interessi per il mutuo di due milioni contratto per la costruzione o l'ampliamento delle Scuole di S. Domenico, di S. Gottardo, di via Gorizia, di S. Rocco-Cormor, ecc. e la nostra quota (30 per cento) d'interessi per il mutuo d'oltre quattro milioni contratto dalla Provincia per la costruzione del Tubercolosario — ma include anche una disponibilità d'oltre cento mila lire per le ratine d'interessi che si dovranno pagare in corso d'esercizio per i nuovi mutui da contrarsi ».

Dopo aver messo in evidenza i pesi che derivano al Comune dalla nuova Grande opera del Tubercolosario e Sanatorio per malati di petto, in omaggio alle direttive del Governo Nazionale, la relazione rileva come fatti favorevoli del bilancio da un lato il buon andamento della gestione patrimoniale e delle gestioni industriali municipali; dall'altro l'ottimo risultato amministrativo del Consuntivo 1928 che si è chiuso con un civanzo di oltre 650 mila lire.

Il bilancio, dal prospetto allegato alla relazione, si chiude nella cifra di L. 14.012.746,47.

Il cespite del Dazio

La relazione, dopo un raffronto con le spese generali di altri Comuni capoluoghi di provincia, ricorda che nei riguardi del cespite più importante per i Comuni, cioè nei riguardi del Dazio Consumo, Udine, Comune aperto, ha saputo assicurasi un reddito abbastanza largo, che resta però al disotto di quello degli altri Comuni chiusi del suo tipo, e ciò non ostante l'applicazione, a cui non potrebbe assolutamente rinunciare, dell'aumento di un quarto delle tariffe normali. Bisogna tuttavia notare che se Udine a cinta aperta spende oggi 450 mila lire per incassare cinque milioni e mezzo di dazio o qualche cosa di più, bisognerebbe che incassasse almeno sette milioni lordi a cinta chiusa per mantenere il reddito netto attuale. E soltanto oltre i sette milioni d'incasso incomincerebbe a risentire qualche vantaggio!

Questa considerazione è di così alto valore che ha trattenuto le Amministrazioni cittadine dal risollevare le barriere cadute il 27 ottobre 1917. Agli effetti dell'onere fiscale è in ogni caso da assumere sempre il provento lordo del dazio, cioè l'effettivo prelevamento della ricchezza cittadina da parte del Comune.

Scuole

La relazione passa quindi ad esaminare lo importante problema scolastico e rileva che per la corrente annata di studio, 1929-1930, le scuole elementari sono così sistemate: Classi urbane 73, classi rurali 52, totale 125 in confronto delle 119 dell'anno decorso. La maggior spesa sarà in parte compensata da un maggior concorso del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Le supplenti in servizio sono 10, in sostituzione di altrettante maestre in soprannumero di ruolo addette ai posti di nuova istituzione od a classi i cui titolari saranno assenti per tutto l'anno per motivi di salute o di famiglia.

L'aumento di classi (1 nelle scuole urbane e 5 nelle rurali) è dovuto all'accresciuto numero di alunni iscritti, che da 5445 al 31 ottobre 1928 sono saliti quest'anno alla stessa data a 5869, e al nuovo ordinamento delle scuole rurali del Cormor e di Cussignacco.

Quest'anno le classi sdoppiate ed orario alternato sono 15, tutte nelle scuole rurali.

I corsi integrativi di avviamento professionale, trasformati questo anno, per disposizone di legge, in scuola secondaria di avviamento al lavoro, sono, come per il passato, diretti e gestiti dalla R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », con spesa, però, a tutto carico del Comune. All'insegnamento delle materie di cultura generale sono addetti, con incarico provvisorio, otto maestri titolari.

Agli insegnamenti della ginnastica e del canto nelle scuole urbane, del disegno e dei lavori femminili nelle classi quinte, si provvede con docenti speciali assunti con incarico provvisorio, all'infuori del maestro di ginnastica per le classi maschili e di quello di canto che occupano posti di ruolo.

Nell'anno che sta per terminare, per seguire esattamente le direttive del Governo Nazionale, è stato dato un forte impulso alla edilizia scolastica, tanto che si può affermare che l'annoso e difficile problema sta per essere risolto, inquantochè in breve tutte le classi avranno sistemazione perfetta in edifici ampi salubri e decorosi.

Complessivamente sono ben 46 aule, spaziose, ben aerate, igieniche, alle quali il Comune ha provveduto o sta provvedendo, in poco più di un anno, con una spesa totale che si aggira sulle L. 2.800.000.

Si è pure posto mano, decisamente, durante il 1929, alla rinnovazione graduale dell'arredamento scolastico che, in gran parte, era ridotto in cattive condizioni, si sono acquistati, o fatti costruire dall'Officina pompieri, banchi nuovi; molti altri sono stati riparati e colorati; si sono provvisti armadi, cattedre e lavagne. Recentemente si è fatta una spesa di circa 20 mila lire per materiale didattico che andrà ad integrare ed accrescere la dotazione già esistente.

Tutto questo fervore di opere che sarà pienamente apprezzato dalle superiori gerachie e dalla cittadinanza, come lo è da alunni e da maestri, sta a dimostrare l'interesse vivo dell'Amministrazione Comunale per la scuola elementare che, a costo di qualunque sacrificio, dovrà sempre maggiormente svilupparsi e fiorire secondo i precetti della dottrina fascista.

Lavori pubblici

Durante l'anno 1930 saranno iniziati e portati a termine i seguenti lavori, che si addimostrano di urgente, indilazionabile necessità, e per i quali sono già fatti i singoli stanziamenti nel bilancio:

a) costruzione di una nuova chiavica in via Marsala per rimuovere gli allagamenti che si verificano al sottopassaggio ferroviario e per permettere lo scarico delle acque superficiali delle vie laterali. La spesa è preventivata in L. 170 mila;

b) sistemazione della fognatura dei viali Tullio, delle Ferriere e del Roieli di Gervasutta e dello scarico nel Cormor del Collettore occidentale;

c) costruzione della strada fra la Piazzetta di Chiavris ed il nuovo Ospedale. Sistemazione della strada Pra' d'Attimis che faciliterà le comunicazioni fra Godia e Planis (L. 12.000). Allargamento di via Valeggio (L. 30 mila); rettifica di via della Valle fino al passaggio al livello della Ferrovia. (L. 30 mila); allargamento dei ponti della roggia in via Poscolle ed in via Alessandria e di quello sul Ledra in piazzale Cavedalis;

d) rifacimento dei marciapiedi in alcune strade dove essi vennero maggiormente danneggiati durante l'invasione (L. 83 mila).

L'allargamento di via Mercatovecchio

e) Allargamento della via Mercatovecchio, nella sua parte nord, colla demolizione delle Case appartenenti ai signori Peressini, alla Chiesa Metodista, alla Trattoria all'Americano, all'Istituto Renati.

E' questo un lavoro di imprescindibile necessità, la cui urgenza ogni giorno più si appalesa coll'aumento del traffico.

Basti dire che nello stretto corridoio nella parte superiore a via Bartolini (largo appena sei metri) davanti al palazzo della Biblioteca comunale, non solo transitano tutti i cittadini e tutti i veicoli che vanno dalla parte nord a quella sud della città o viceversa, non solo ogni tre minuti transita una carrozza tranviaria, ma altresì per quella strozzatura passano e corrono pressochè tutti i veicoli che dall'Istria, da Trieste, dal Basso Friuli sono avviati nella Carnia o nel Cadore. Cosicchè in certe ore della giornata il transito, su quel corridoio, è veramente pericoloso.

La spesa preventivata per tale opera, sulla cui necessità è concorde l'opinione di tutti i cittadini, è di L. 700 mila.

Col compimento di questa opera, verrà ovviato al grande inconveniente sopra citato, verrà sventrata una parte centrica della nostra città, verrà posto in luce il Palazzo Bartolini, che nelle sue linee costituisce una delle opere più artistiche della nostra Udine.

Tutti questi lavori saranno compiuti con stanziamenti di bilancio, senza ricorrere a stipulazioni di mutui.

Problema ospedaliero

Il problema ospedaliero, allo studio da ben sei anni, viene finalmente ad avere, per merito delle determinazioni prese dal Consorzio per il nuovo Ospedale nella seduta dell'8 dicembre 1928, un principio di attuazione nella parte da tutti riconosciuta più urgente e necessaria, quella cioè della reclamata costruzione, già in corso, del Tubercolosario e del Sanatorio Antitubercolare.

La spesa complessiva è preavvisata in lire 4.900.000 così ripartite:

Ospedale Civile 42.50 per cento — Comune 30 per cento — Provincia 27.50 per cento.

I lavori per la costruzione degli edifici del Tubercolosario, appaltati alla Ditta d'Aronco, oramai sono a buon punto cosicchè è da ritenersi che entro il 193[...] Udine avrà l'onore e l'orgoglio di aver provveduto, con mezzi larghi e con criteri moderni, ad una delle opere più importanti di profilassi antitubercolare.

Per la realizzazione di quest'opera — continua la relazione — deve rivolgersi un pensiero di vivissima gratitudine alla Cassa di Risparmio di Udine, che seguendo una tradizione ininterrotta di previdenza e di assistenza sociale, ha fornito mezzi cospicui, ma una parte notevole di merito spetta anche al Comune di Udine, il quale, senza attendere incerti miraggi che forse si sarebbero realizzati soltanto a lunga scadenza ed in modo insufficente al bisogno, tenendo conto della triste condizione in cui si trovano i tubercolosi nel proprio ospedale, ha contribuito, con aggravio del proprio bilancio, alla costruzine della grande opera.

Tutti si augurano — ed io per primo — che un nuovo Ospedale alle porte della Città, istituito con modernissimi criterii curativi, costruito con studiati e bene attrezzati padiglioni, possa sorgere in breve per il maggior decoro della nostra città; ma questa opera di grande civiltà e di grande umanità deve realizzarsi secondo i mezzi che il Comune di Udine avrà a sua disposizione. E nella parole « mezzi », io intendo non soltanto i mezzi per la sua costruzione e per l'arredamento, ma anche i mezzi per il suo esercizio.

Lungi dal mio pensiero il creare una onda di pessimismo su quest'opera grandiosa; ma io sento che mancherei ad un preciso dovere se fin d'ora, nell'atto maggiormente amministrativo che compie il Podestà, io non richiamassi l'attenzione dell'Eccellenza Vostra sulla importanza di questo problema alla cui risoluzione non si potrà addivenire se non dopo un esame severo ed imparziale di numerose circostanze e tra queste prima di ogni altra, la possibilità del bilancio comunale a sopportare un onere la cui portata oggi non si può calcolare nemmeno in modo approssimativo.

Chi, alla fine del 1931, avrà l'onore di dirigere le sorti del Comune, deciderà l'arduo problema.

Aumento dell'approvvigionamento idrico

Della massima importanza sono i lavori per aumentare l'approvvigionamento idrico della città così distinti:

1) Costruzione di due nuovi rami di galleria filtrante e di tubature allaccianti detti rami con la cabina di intubamento di Zompitta e con l'esistente galleria di raccolta delle acque; costruzione dell'impianto di sollevamento e di quello di sterilizzazione. Tutte queste opere saranno eseguite in prossimità della frazione di Zompitta in Comune di Reana del Roiale.

2) Costruzione sul Piazzale del Civico Castello di un nuovo serbatoio e delle relative tubature di alimentazione e di distribuzione in Città.

3) Costruzione di nuove tubature lungo le vie Marsala ed Emilia e il Viale Palmanova.

Tali opere importano una spesa complessiva di L. 1.910.000.

Le deficenze manifestate dall'Acquedotto durante le scorse estati — continua la relazione — ed i bisogni sempre maggiori della guarnigione, valgono più di ogni mia parola a dimostrare l'urgenza e la necessità dell'opera.

Io ho ferma fiducia che entro il prossimo anno, anche questo importante problema sarà risolto.

Case operaie in via Della Valle

Tra le opere del Regime inaugurate dal nostro Comune nell'annuale della Marcia su Roma, la più rilevante dal lato del miglioramento morale e materiale della città è costituita senza dubbio dal vasto gruppo di case popolari, sorte in S. Rocco e fatte costruire dal Comune con i fondi del Legato Caccia allo scopo di sopprimere per sempre la vergogna delle malfamate baracche di via Napoli, via Palermo e Gervasutta.

I quattro grandiosi fabbricati, che ebbero l'onore della posa della prima pietra da S. A. R. il Principe Ereditario, furono iniziati su progetto indovinatissimo dell'arch. ing. Gilberti, nel marzo del 1929 e completati nella prima quindicina del novembre corrente.

(Continua in quarta pagina).

Due di essi comprendono 30 alloggi ciascuno, distribuiti in 4 piani e suddivisi in due gruppi, con accessi e scale separati, ed altri due, 16 alloggi ciascuno.

Sorgono staccati gli uni dagli altri, tra vasti cortili cintati, annessi, nei quali trovano posto le relative lavanderie a disposizione degli inquilini.

Complessivamente le nuove case popolari comprendono 112 abitazioni di una o due camere e cucina, con terrazze ed accessori, studiate secondo le più moderne esigenze.

L'inizio della distruzione delle baracche che per lunghi anni hanno segnato una vergogna nella moralità e nell'edilizia cittadina, è ben degno di essere annotato e celebrato anche se l'annotarlo ed il celebrarlo può essere immodestia per chi l'ha voluto e deliberato.

Mercati

Udine ha mercati non floridi. Inutile indagare le cause di tale situazione dolorosa, bisogna invece cercare con tutte le forze di porvi un rimedio.

Con recente deliberazione, il Podestà ha nominato una Commissione di esperti, la quale darà il suo consiglio su questa materia che ha un così importante ufficio sulla vita cittadina.

Ma ciò non può costituire che una prima parte per risoluzione dell'importante problema, il quale non può essere definito nè a sbalzi nè in un termine ristretto di tempo. Occorre in proposito studiare dapprima e poi seguire una linea concreta, impegnando se occorre, il bilancio del Comune anche per parecchi anni.

Tempi mutati, nuove condizioni d'ambiente, spostamenti d'interessi, valorizzazione di zone e di paesi che apparivano dimenticati, fanno e faranno sì che ben difficilmente Udine — nemmeno in un avvenire prossimo — possa riavere le sue magnifiche e tradizionali fiere di S. Caterina, di S. Lorenzo, di San Giorgio; ma Udine frattanto deve avere una completa sistemazione dei suoi mercati di merci e di derrate. E questa sistemazione deve essere razionale, intrinseca, non superficiale, condotta sulla base di esperienze di altre città, atte a diminuire i prezzi di vendita.

È bisogna iniziare il lavoro, creando senz'altro un nuovo mercato all'ingrosso, che sostituisca il mercato di Piazza Venerio, la cui permanenza è condannata da ragioni igieniche ed economiche, di viabilità e di decoro.

Io non mi soffermo nemmeno — continua la relazione — un istante a descrivere le condizioni in cui si svolge questo mercato, che trovasi in uno spazio ristretto, addossato al Civico Ospedale, con tettoie deficenti per stabilità e per capienza, con magazzini privi di aria e di luce, con pavimentazioni sconnesse; senza la possibilità di quelle libere contrattazioni che tanta efficacia hanno nella formazione dei prezzi di vendita. Mi limito soltanto ad affermare la necessità urgente che esso venga immediatamente sostituito con altro mercato dotato di tutti quei mezzi e di quelle sistemazioni, per le quali la igiene, l'economia, il decoro abbiano a prevalere.

A tale scopo, all'art. 131, io ho stanziato un primo fondo di lire 150.000 per l'impianto del nuovo mercato. Non mi lusingo che detta somma sia sufficente a questo primo lavoro.

Ma, con integrazione di altre somme, per le quali impegnerò, con piena coscienza, anche i bilanci futuri, dopo sentito il pensiero della Commissione a tale uopo nominata, entro l'anno 1930 sottoporrò all'Eccellenza Vostra il progetto di questa nuova opera, che verrà a togliere una fra le deficenze maggiori della nostra città e che segnerà l'inizio di una nuova direttiva in una materia importantissima e che tocca ben da vicino l'economia dei cittadini.

Illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica in Udine è scarsa, insufficente, contrastante colla efficenza di tutti gli altri servizi comunali. Necessita risolvere il problema incominciando coll'esame della sua realtà anche se dolorosa.

Necessita risolvere razionalmente e definitivamente il problema di un così importante servizio pubblico in tutte le sue diverse parti e cioè:

a) produzione od acquisto dell'energia necessaria;

b) distribuzione;

c) apparecchi di utilizzazione.

Allo scopo di studiare il problema con deliberazione del 23 ottobre u. s. il Podestà ha nominato l'ing. Fabio Someda il quale, presi accordi con la Spettabile Commissione dell'Azienda del Gas Acquedotto ed Elettrica e con il valido aiuto dell'ing. Renato Capraro di Trento, specialista e competentissimo in materia, redigerà il relativo progetto.

Si ha fiducia di risolvere questo problema entro l'anno venturo, coi mezzi delle Officine Comunali.

Non è ammissibile che chi entra di notte in Udine affermi giustamente che l'illuminazione cittadina è inferiore a quella dei paesi contermini, capoluoghi di piccoli Comuni o di mandamento!

Lavori nel Palazzo del Comune

Nella relazione sul bilancio preventivo del 1929 il Podestà annunciava che coi residui dei bilanci 1926-27-28 e con lo stanziamento del 1929 avrebbe provveduto alla costruzione dello scalone di accesso alla Loggia del Lionello non essendo decoroso rimanere più oltre con la bruttura costituita dalla scala provvisoria in legname greggio che turbava la bellezza del miglior monumento cittadino.

Tale promessa fu mantenuta e accresciuta, in quanto che non solo la scala esterna e il ricollocamento in opera della porta del Palladio d'accesso alla Loggia sono ormai compiuti, ma altresì sono stati allogati e sono quindi in avanzato sviluppo la costruzione dello scalone, conducente alla Loggia, la decorazione della Sala dell'Ajace e la fornitura dei relativi serramenti interni e di quelli esterni verso la Piazza V. E. e la via Cavour e Rialto per l'importo di L. 650.000 circa.

Impegnando lo stanziamento di L. 200 mila del bilancio 1930 e L. 140 mila di quello 1931, con deliberazione approvata dall'on. G. P. A., il Podestà ha inoltre già affidato a valenti officine della città, la costruzione dei cancelli decorativi in ferro battuto e bronzo disegnati dall'arch. prof. Raimondo D'Aronco per gli accessi al Palazzo dalle vie Lionello, Rialto e Cavour e della balaustra dello scalone d'accesso agli Uffici comunali, in modo che con ciò tutta la parte esterna della sede del Comune e... verrà in via di definitivo ed artistico assetto.

In seguito e gradualmente con stanziamenti nei bilanci futuri si potrà provvedere al completamento delle decorazioni e del velario dello scalone principale d'accesso da via Lionello, del cortile coperto interno ed infine del salone del Littorio, che era destinato alle sedute del Consiglio comunale, opere queste che per la ricchezza artistica e decorativa richiederanno somme notevoli, ma che si ritrarranno sempre dalle risorse de' bilancio, senza ricorrere a nuovi prestiti.

Teatro

La relazione, premessa la necessità di dotare la città nostra di un teatro capace di contenere con modesto prezzo un numero adeguato di spettatori e nello stesso tempo fornito di palcoscenico e di attrezzatura moderna che permettano di presentare ogni sorta di spettacoli anche grandiosi, afferma che questa aspirazione è sentita dalla grande massa del popolo udinese e ne è riprova il fatto che a tutte le rappresentazioni liriche, che si sono susseguite per taluni anni sul piazzale del pubblico Castello, come a quelle date nel minuscolo e mal attrezzato teatro «Puccini», i posti popolari sono sempre stati e sono affollatissimi.

Dar modo che questa aspirazione si esplichi è dovere morale del Comune; dovere morale che ben poco si scosta da quello per il quale il Comune dà notevoli contributi al dopolavoro, a scuole non obbligatorie, a manifestazioni sportive ecc.

Ma il problema deve essere esaminato anche dal lato economico. Un teatro in esercizio occupa numeroso personale, che oggi vive in speciali condizioni di disagio; attrae forestieri, aumenta il lavoro degli alberghi, delle sartorie ecc.; in definitiva dà propulsione a numerosi traffici cittadini, creando non disprezzabili sorgenti di guadagno. Da ciò il Comune non può e non deve rimanere assente, a meno che la sua funzione non si restringa all'esercizio dei più urgenti e necessari servizi, occorrenti alla vita materiale dei cittadini.

Dopo aver fatto la storia delle vicende svoltesi per far sorgere un nuovo teatro in Udine, la relazione prosegue:

La Società del nuovo Teatro dispone oggi della costruzione esistente in via Dante e di un capitale di L. 300 mila. Poichè nuovo capitale a fondo perduto non si può raccogliere in città e poichè per portare a termine il teatro occorre una spesa di circa L. 2.000.000, il Comune può contribuire colla somma occorrente di L. 1.000.000 alle seguenti condizioni:

a) che il nuovo teatro debba realmente uniformarsi alle esigenze della città e che perciò sia progettato e costruito un numero di posti a sedere, che vada dai 1500 a 1600, che abbia due ordini di palchi pianoterra e primo piano, che abbia una galleria al secondo piano che abbia un Anfiteatro in terzo piano;

b) che non appena messo in esercizio il nuovo teatro la Società rifonda al Comune metà della spesa che questo annualmente sopporta per interessi ed ammortamento;

c) che alla ricerca della somma occorrente dia collaborazione la Società del nuovo Teatro;

d) che il Comune, a mezzo di due suoi delegati, partecipi all'amministrazione del nuovo Teatro;

e) che qualora la Società si rendesse mancante di quanto è stabilito alla lettera b), la proprietà del nuovo teatro passi al Comune;

f) che nel nuovo teatro, ogni anno, siano date al pubblico un certo numero di serate a prezzi popolari.

Per tale fatto il Comune verrà ad avere nel suo bilancio un aggravio di circa L. 75 mila annue, somma compatibile colla sua efficenza, somma non eccessiva raffrontandola ai concetti ai quali è inspirata.

***

La relazione esamina poi dettagliatamente i problemi seguenti: Tramvie ed Autobus; Centrale del Latte; Giardini; Casa del Balilla che sorgerà in via Giuseppe Girardini; Contributo straordinario per la sistemazione del Museo e della Chiesa di Santa Maria del Castello.

Ma di ciò diremo domani.

La relazione così conclude:

«*Eccellenza,*

Questo il bilancio preventivo millenovecentotrenta; questi i provvedimenti che lo accompagnano.

Sottoponendo l'uno e gli altri alla Vostra approvazione, mi è lecita la certezza di ottenere da V. Eccell. il riconoscimento d'averli pensati e compilati con purissima fede fascista, con intenso amore di udinese, con dedizione completa di ogni mia energia all'alto ufficio, che dal Capo del Governo mi è stato affidato.

E tale riconoscimento sarà per me il maggiore e più ambito premio al diuturno lavoro.

Il PODESTA'.

Dal Palazzo del Comune 23 novembre 1929 (Anno VIII)».

La lettura della particolareggiata relazione fu salutata da vivissimi applausi ed unanimi consensi da parte della Consulta.

Elargizioni per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Conti

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giuseppe Conti:

Hanno versato L. 10 ciascuno: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco gr. uff. co. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Miotti comm. Giovanni — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Burghart cav. Rodolfo — del Torso co. cav. Alessandro — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Tullio on. nob. comm. Francesco — Cantoni ing. Giacomo — Sendresen comm. ing. Giovanni — Mizzau cav. Giuseppe — Nardini cav. avv. Emilio — Girardini comm. Emilio — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Muzzati cav. Girolamo — Zanuttini cav. avv. Secondo — Camavitto cav. Ugo — Menazzi Enrico — Famiglia Edoardo Tellini — Berthod cav. prof. Flavio — Vuga dott. Renzo — Chiesa Giuseppe.

Hanno versato L. 5 ciascuno: Zilli comm. Ugo — Maffei cav. Guido — De Pauli cav. Gio. Batta — Nino Tonca Montini.

Totale L. 270. (continua).

***

Il signor Giuseppe Chiesa per onorare il caro amico, l'uomo retto, sincero ed onesto cav. uff. Giuseppe Conti; ha fatto tenere al signor comm. Ugo Zilli L. 100 da elargire come segue:

L. 30 per il monumento a Giuseppe Girardini — L. 20 alla Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine — L. 10 alla Società Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie — L. 10 alla Cucina Popolare — L. 10 per il libro d'oro della «Dante Alighieri» — L. 10 al Comitato dell'Infanzia — L. 10 agli Orfani di Guerra.

***

Sempre per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Conti hanno elargito agli Orfani di guerra del Comune: Antonio Grosso L. 5 — Umberto Gallina L. 2.

***

Il signor notaio Giuseppe Conti in occasione della morte del compianto suo padre Giuseppe ha inviato alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 200 — alla Congregazione di Carità L. 200 ed altre 200 lire da distribuirsi fra le famiglie più bisognose della parrocchia di S. Nicolò.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Echi delle nozze Fachini-Tommasi

Abbiamo annunciato l'altro ieri le nozze in Milano del concittadino ing. Mario Fachini, figlio dell'ing. Carlo, con la gentile e leggiadra signorina Luisa Tommasi figlia del comm. Luigi.

Dai giornali milanesi apprendiamo che il sacro rito fu solennemente celebrato nella Basilica di Sant'Ambrogio e che furono testimoni all'atto nuziale per la sposa l'on. Antonio Stefano Benni e l'on. Alberto Redenti; per lo Sposo il gr. uff. Ambrogio Molteni e il prof. Stefano Fachini. Madrina fu Donna Giuseppina Benni. Agli Sposi il Monsignore officiante impartì la speciale Benedizione di Sua Santità il Sommo Pontefice.

Alla coppia eletta rinnoviamo i più fervidi auguri di felicità; ai congiunti e in particolar modo all'ing. Carlo Fachini i più vivi rallegramenti.

TEATRO PUCCINI

Celebrazione di Santa Cecilia

Il grande Concerto di questa sera

Nella rifioritura religiosa che di qualche tempo avviene in Italia, e per la quale parecchi Santi sono stati riavvicinati alla intelligenza ed alla devozione generale, come San Francesco e San Benedetto per accennare ai principali, un posto distintissimo è assegnato a Santa Cecilia.

Col sano richiamo delle tradizioni e col ripristino dei valori morali da parte del Governo Nazionale da alcuni anni vige la consuetudine nei Regi Istituti Magistrali, di dedicare un concerto dei proprii allievi alla celebrazione della Vergine dolcissima, Cecilia, che la Chiesa ha prescelta e data protettrice dell'arte della voce e dei suoni, in quell'arte che ha tanta importanza nelle cerimonie della sua Liturgia.

Il concerto di questa sera è stato appunto organizzato dalla Presidenza del nostro Istituto Magistrale «Caterina Percoto» con il concorso efficacissimo e l'operosità concertatrice del suo professore di musica e canto maestro Antonio Ricci, che nel campo musicale onora così altamente la città ed il Friuli.

Così anche Udine potrà stasera assistere alla celebrazione, che sarà degnissima sicuramente, della Patrona della Musica e donare, in ricambio della gioia spirituale apportata dal concerto, un beneficio alla Sezione dell'Opera Nazionale Balilla cui sarà devoluto l'utile netto della serata.

Cento esecutori, alunne dell'Istituto Magistrale ed allievi dell'Istituto Musicale «J. Tomadini», eseguiranno il programma che trascriviamo:

1. Respighi: «Aria», orchestra di archi.

2. a) Cremaschi: «Invocazione a Santa Cecilia» (versi di L. Vannata) — b) Zandonai: «Ave Maria» (versi di L. Leonardi) — c) Censi: «Maggiolata» (versi di G. Carducci); (a due voci). Alunne dell'Istituto. Orchestra d'archi.

3. M. E. Bossi: «Dialogo e Finale del Trio» op. 107; per pianoforte, violino e violoncello: prof. F. Muschietti, signori R. Peller e C. Muschietti

4. a) Cimara: «Fiocca la neve» (versi di G. Pascoli) — b) Pratella: «La strada bianca» (versi di A. Beltramelli) — c) Respighi: «Stornellatrice» (versi di C. Zangarini); per soprano con accompagnamento di pianoforte: signorine Enrica Cremaschi e Caterina Spinotti.

5. Martucci: «Scherzo e Finale del Trio» op. 59; per pianoforte, violino e violoncello: prof. F. Muschietti, signori R. Peller e C. Muschietti.

6. Tarenghi: a) «Autunno» (versi di M. Hofmann) — b) «Inverno» (a due voci). Alunne dell'Istituto. Orchestra d'archi.

Coro di Alunne del R. Istituto Magistrale.

Orchestra composta dalle signorine Castiglione R., Ciattei V., D'Arienzo E., Neri G., Vianello A., e dei signori Bonoris B., Bortoluzzi L., Buiatti A., Campiello G., Canciani P., Castelletti B., D'Arienzo E., Lirussi G., Marcello B., Muschietti C., Muschietti R., Sandri E.

Dirige la parte orchestrale e corale il maestro Antonio Ricci.

Durante l'esecuzione è vietato l'accesso alla sala. l. g.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Vitello brasato - Contorno.

Sera: Riso e patae - Arrosto di maiale - Contorno.

Proroga delle iscrizioni al Corso premilitare

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» comunica:

Si comunica che il Ministero della Guerra - Ispettorato delle Armi del Genio - ha prorogato le iscrizioni al corso premilitare R. T. del R. Esercito al giorno 6 dicembre.

Gli esami di ammissione per i giovani che non posseggono la licenza di una Scuola media inferiore si terranno la sera del giorno 9 dicembre presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» alle ore 19.

La data di inizio del Corso è rinviata al 16 dicembre intendendosi prorogata al 15 luglio la fine del Corso.

Circa i giovani nati nei primi mesi dell'anno 1910 pei quali potrà verificarsi la chiamata alle armi della ventura primavera, prima del Corso premilitare per R. T., si avverte che essi non potranno ritardare la presentazione alle armi, ma potranno assoggettarsi all'atto della chiamata ad un esame presso il Battaglione R. T. viciniore.

Ai giovani che supereranno tali esami sarà rilasciato il diploma premilitare per R. T. con diritto agli stessi vantaggi concessi a quelli che avranno frequentato interamente i Corsi premilitari e superati i relativi esami di fine Corso presso la R. Scuola Industriale.

Beneficenza

In morte della mamma del signor Sisto Martinis i seguenti hanno sottoscritto la somma di L. 57 perchè fosse ripartita a famiglie povere:

Clochiatti Pietro L. 5 — Franzolini G. B., 3 — Cantarutti Francesco, 2 — Romano Lino, 2 — Fumolo, 1 — Narduzzi Alfonso, 2 — Ancora Francesco, 2 — Dosso Alessandro, 2 — Amato Vincenzo, 5 — Rondelli Antonio, 2 — dott. Muratori, 5 — ing. Cossutti, 5 — ing. Licaro, 5 — Leonarduzzi, 2 — Petronio, 2 — Ermacora, 2 — Ariano, 2 — Manzano, 2 — Boga, 2 — Vidoni, 2 — Bellotto, 2 — Galliussi, 2 — Maurich, 2 — Ferri Alcide, 5 — Savoia Luigi, 5 — Comelli 2 — Franzolini Dante, 2 — Caporale, 2 — Cossio, 2 — Barbini, 2 — Sartorelli, 2 — Cardoni, 2 — Tosoni, 2.

***

Nel primo anniversario della morte del loro compianto cognato comm. dott. Costantino Peressini, le sorelle signorine Gemma e Velleda Rubbazer offrono alla Casa di Ricovero L. 10.

***

Al Rifugio Bambino Gesù: alcuni Gruppi Donne Cattoliche della città per l'onomastico del Presidente diocesano offrono L. 126.

***

Per onorare la memoria del signor Miconi le signore Anna e Gemma Quargnolo hanno offerto L. 20 alle Dame della Carità di S. Nicolò.

Il Pesce del Milione ed altre varietà

americane - di due anni - da Gasparini

Cinema Concerto Eden

Il bacio di Giuda con Giorgio O' Brien

Imponente pubblico ha salutato con viva soddisfazione il ritorno allo schermo di Giorgio O' Brien, presentatosi iersera interprete meraviglioso del Fox Film d'eccezione «Il bacio di Giuda» accanto alla bellissima Lois Moran.

L'ultimo grande film di Giorgio O' Brien è stato l'anno scorso «Aurora» spettacolo rimasto indimenticato per la bravura del protagonista in cui ha rivelato un'arte grandissima; secondo film del celebrato attore «Il bacio di Giuda» ha riportato iersera un successo eccezionale degno di essere registrato nelle cronache cinematografiche.

Il soggetto meraviglioso pervaso di passione, l'amore sprigionato impeto affettuoso dell'anima; il sentimentalismo richiamato a suscitare brividi di frenesia; azione magnifica che ci trasporta alla guerra in un settore inglese al fronte belga; un brillante ufficiale s'innamora perdutamente di un'incantevole donna, una creatura fedele, una spia nemica; ne deriva una lotta fra l'amore ed il dovere, una battaglia di cuori, che col cessare della guerra trionfa in amore.

Purtroppo, impegni precedenti, non consente alla direzione del Cinema Eden tenere in cartellone detto programma fino a domenica come avrebbe meritato il successo ottenuto; perciò oggi giovedì dalle ore 17 il «Bacio di Giuda» viene replicato per l'ultimo giorno a grande orchestra dall'inizio.

Cinematografo CECCHINI

Il trionfo di "Primula Rossa"

Tutti coloro che hanno letto questo romanzo non si meraviglieranno se il film tratto da esso, ed inscenato da uno dei migliori tecnici, abbia avuto iersera davanti il foltissimo pubblico del Cinema Cecchini, quel successo lusinghiero ed entusiastico che la produzione cinematografica doveva attendersi. Il trionfo di Primula Rossa ha una sottile rete d'amore che si svolge sotto l'ombra fosca ed eroica del terrore. E Primula Rossa, nome di guerra e di lotta di un ardito avversario dei giacobini, compie la sua battaglia, che è anche la sua missione, in una esaltazione altruistica che lo porta varie volte sulla soglia della ghigliottina.

Il film è tutto fuso con lo sfondo pauroso della Rivoluzione francese, e del momento più tragico di essa: la Dittatura di Robespierre, contro il quale Primula Rossa, lotta sino alla completa vittoria.

Sullo schermo con un equilibrio sicuro si succedono episodi di strada, con tumulti di plebi, e oscuri intrighi di arrivisti e di eroi. Tutto è fuso armonicamente in visioni nelle quali la tecnica e l'arte hanno raggiunto la perfezione.

Indovinato il sincronizzamento musicale del lavoro eseguito dall'orchestra sotto la direzione del maestro Ottone Furlani.

Lo spettacolo si è chiuso con numeri attraenti di varietà.

Oggi «Il trionfo della Primula Rossa» si replica.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 27 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.47	753.87	754.10
Pressione al mare	764.72	764.91	765.80
Temperatura	5.9	9.3	7.2
Umidità (0-100)	94	94	94
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	4	10	0
Stato del tempo	inc.	piov.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2

Temperatura minima: 5,6

Acqua caduta: mm. 4,2

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Persiste la vasta area ciclonica interessante tutta l'Europa settentrionale e centrale, con minimo sulle isole Faroer. Area di bassa pressione allungata dal mare di Levante al bacino Adriatico. Alte pressioni sulle coste africane del Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Condizioni sempre instabili, annuvolamenti e nebbie nelle regioni settentrionali, nebulosità invariata o crescente sul resto d'Italia. Pioggie alto Adriatico e alto e medio Tirreno scarse sull'Italia inferiore. Venti deboli o moderati intorno levante sulle regioni settentrionali, occidentali, Adriatico e Jonio, intorno ponente alto Tirreno, meridionali con tendenza a ruotare a libeccio sul medio e basso, sulle isole venti occidentali alquanto forti. Sardegna moderati; Sicilia cielo prevalenza nuvoloso. Temperatura stazionaria in leggero diminuzione. Mare mosso.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 27:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosa contrattazione, andamento sostenuto. Apertura: contante 121,25; dicembre 131,70; marzo 130,90; maggio 143,45. Chiusura: contante 132,50; dicembre 132,50; marzo 140,45; maggio 143.45.

Granoturco: limitato numero di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 78,75; marzo 79; maggio 78.75. Chiusura: dicembre 78.65; marzo 79,25; maggio 79.

Riso: numerosi affari, andamento debole. Apertura: dicembre 135.35; marzo 140,70; maggio 142,95. Chiusura: dicembre 134,95; marzo 140,45; maggio 143.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	TRIESTE 27	MILANO 26	MILANO 27
Rend. 3.50 %	68.30	68.30	68.50	68.75
Consol. 5 %	81.75	81.90	81.80	81.80
Prest. Littor.	81.75	81.90	81.80	81.80
Obbl. Venezie	74.—	73.—		
Francia	75.21	75.25	75.23	75.24
Svizzera	370.85	370.85	370.74	370.77
Londra	93.17	93.20	93.17	93.18
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	457.—	457.25	457.35	457.38
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.80
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.25	267.35
Spagna	262.—	262.50	262.50	267.—
Praga	56.65	56.67	56.70	56.70
Ungheria	334.25	334.25	334.—	334.—
Albania	366.50	366.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.87	33.87	33.86	33.87
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.76

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile